

II DOMENICA DI AVVENTO

Anno B

LETTURE: Is 40,1-5.9-11; Sal 84; 2 Pt 3,8-14; Mc 1,1-8

Ci si raccoglie in preghiera in un luogo adatto della casa, osservando un tempo adeguato di silenzio per prepararsi all'ascolto. Si può accendere un cero o una lampada davanti (oppure la Corona di Avvento, se si è predisposta) al libro della Bibbia aperto o a una icona di Cristo.

ALL'INIZIO



Tu sei no-stro Pa - dre da sem - pre:
splen - da il tuo Vol - to di Glo - ria!
Tu sei fe - de - le per sem - pre per tut - ti
ven - ga il tuo Re - gno!

**Tu sei nostro Padre da sempre:
splenda il tuo volto di Gloria!
Tu sei fedele per sempre
Per tutti venga il tuo Regno!**

Padre,
hai mandato Gesù Signore,
lo l'hai esposto crocifisso sul legno;
l'hai risuscitato per la nostra salvezza.
Nello Spirito viviamo attendendo il suo Giorno:
e per noi verrà!

Tu sei nostro Padre...

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.
Amen.

ATTO PENTITENZIALE

Alla presenza del Signore, in attesa del suo ritorno,
confessiamo la sua misericordia:

Signore Gesù,
vieni con la tua misericordia
a raddrizzare i nostri cammini tortuosi,
e abbi pietà di noi.

- *Signore pietà.*

Cristo Signore,
vieni con la tua umiltà
ad abbassare le altezze del nostro orgoglio,
e abbi pietà di noi.

- *Signore pietà.*

Signore Gesù,
vieni con la tua presenza
a colmare gli abissi del nostro peccato,
e abbi pietà di noi.

- *Signore pietà.*

[da *Eucaristia e Parola* – Anno B, Vita e Pensiero]

Mostra a noi, Signore, la tua misericordia, donaci il tuo perdono
e purifica il nostro cuore
perché possiamo attendere vigilanti la tua Venuta!
Amen.

Preghiamo

Dio grande e misericordioso,
fa' che il nostro impegno nel mondo
non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio,
ma la sapienza che viene dal cielo
ci guidi alla comunione con il Cristo, nostro Salvatore.
Egli e Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Is 40, 1-5.9-11

Preparate la via al Signore.

Dal libro del profeta Isaia

«Consolate, consolate il mio popolo

– dice il vostro Dio –.

Parlate al cuore di Gerusalemme

e gridatele che la sua tribolazione è compiuta,

la sua colpa è scontata,

perché ha ricevuto dalla mano del Signore

il doppio per tutti i suoi peccati».

Una voce grida:

«Nel deserto preparate la via al Signore,

spianate nella steppa la strada per il nostro Dio.

Ogni valle sia innalzata,

ogni monte e ogni colle siano abbassati;

il terreno accidentato si trasformi in piano

e quello scosceso in vallata.

Allora si rivelerà la gloria del Signore

e tutti gli uomini insieme la vedranno,

perché la bocca del Signore ha parlato».

Sali su un alto monte,

tu che annunci liete notizie a Sion!

Alza la tua voce con forza,

tu che annunci liete notizie a Gerusalemme.

Alza la voce, non temere;

annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio!

Ecco, il Signore Dio viene con potenza,

il suo braccio esercita il dominio.

Ecco, egli ha con sé il premio

e la sua ricompensa lo precede.

Come un pastore egli fa pascolare il gregge

e con il suo braccio lo raduna;

porta gli agnellini sul petto

e conduce dolcemente le pecore madri».

Salmo Responsoriale Dal Salmo 84

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli.
Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi traceranno il cammino.

Seconda Lettura 2 Pt 3, 8-14

Aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova.

Dalla seconda lettera di san Pietro apostolo

Una cosa non dovete perdere di vista, carissimi: davanti al Signore un solo giorno è come mille anni e mille anni come un solo giorno. Il Signore non ritarda nel compiere la sua promessa, anche se alcuni parlano di lentezza. Egli invece è magnanimo con voi, perché non vuole che alcuno si perda, ma che tutti abbiano modo di pentirsi.

Il giorno del Signore verrà come un ladro; allora i cieli spariranno in un grande boato, gli elementi, consumati dal calore, si dissolveranno e la terra, con tutte le sue opere, sarà distrutta.

Dato che tutte queste cose dovranno finire in questo modo, quale deve essere la vostra vita nella santità della condotta e nelle preghiere, mentre aspettate e affrettate la venuta del giorno di Dio, nel quale i cieli in fiamme si dissolveranno e gli elementi incendiati fonderanno! Noi infatti, secondo la sua promessa, aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova, nei quali abita la giustizia.

Perciò, carissimi, nell'attesa di questi eventi, fate di tutto perché Dio vi trovi in pace, senza colpa e senza macchia.

Canto al Vangelo Lc 3,4.6

Alleluia, alleluia.

Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

Alleluia..

Vangelo Mc 1, 1-8

Raddrizzate le vie del Signore.

Dal vangelo secondo Marco

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.

Come sta scritto nel profeta Isaia:

«Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero:

egli preparerà la tua via.

Voce di uno che grida nel deserto:

Preparate la via del Signore,

raddrizzate i suoi sentieri»,

vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati.

Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi batteggerà in Spirito Santo».

Breve momento di silenzio.

Incontro al Veniente

“Il Figlio dell’uomo verrà” (Mt 24,44). Egli che è già venuto tra noi assumendo la nostra carne, la nostra condizione, la nostra morte, verrà di nuovo “con grande potenza e gloria” (Mt 24,30). La vita cristiana delle prime generazioni era avvolta da questa consapevolezza improntando di essa anche la preghiera. Noi non ne siamo forse così convinti o almeno così consapevoli.

Gesù ci raccomanda di vegliare e di stare pronti, non solo con quella acutezza dello spirito che è dell’uomo sensibile a Dio nella preghiera ma con l’intelligenza sollecita ai bisogni dei fratelli, con la prudente provvista di quanto può illuminare la strada dell’incontro, con l’esercizio fruttuoso dei talenti avuti in dono (cf. Mt 25,14-30), cerca di illuminare la nostra situazione di sonnolenti (“è ormai tempo di svegliarsi dal sonno”: Rm 13,11) e di scuotere la nostra situazione di gaudenti e di violenti (“non in mezzo a gozzoviglie e ubriachezze, non fra impurità e licenze, non in contese e gelosie”: Rm 13,13).

Anche noi “andiamo con gioia incontro al Signore consapevoli del suo ritorno glorioso, con il desiderio di “accorgerci” dei segni della sua presenza in questo tempo, con la volontà di sottrarci a quanto ancora ci colloca “nella notte”, con la disposizione ad attendere il Signore, servendolo nei nostri fratelli e facendo fruttificare i nostri talenti rettamente.

Sappiamo che questa attesa è resa talvolta ansiosa, forse anche drammatica, quando misuriamo ciò che manca alla nostra statura cristiana. Proprio per questo (e non per giustificare noi stessi) occorre ricordare che questa attesa attiva del ritorno del Figlio dell’uomo sarebbe così povera e così vana se non fosse preceduta e accompagnata da una promessa, che è una realtà: anche il Cristo ci attende con l’attrazione di un amore fedele e con la grazia di una forza potente: “Tutto ciò che il Padre mi dà verrà a me” (Gv 6,37). Dunque, nell’attesa del ritorno del Signore, ma attesi, desiderati, salvati dal suo amore, *andiamogli incontro con gioia.*

[C. Massa, *Il tempo del vivere*, Qiqajon, 1997, p. 19-20]

Al posto della lettura spirituale si può leggere un commento alle letture, oppure, nel caso si viva in famiglia o in piccoli gruppi la celebrazione, fare una breve condivisione sull'ascolto della Parola di Dio.

Breve momento di silenzio.

PREGHIERA LITANICA

Benediciamo il Signore che come un pastore guida il suo popolo e ci invita a preparare una strada nel deserto per accogliere la sua venuta:

- Benediciamo il tuo santo nome.

Ti ringraziamo, o Dio,
per la rivelazione del tuo amore nella creazione.

- Benediciamo il tuo santo nome.

Per l'essere umano fatto a tua immagine
e chiamato a vivere nella tua comunione.

- Benediciamo il tuo santo nome.

Per la promessa del tuo Regno nella giustizia e la pace,
la santità e la carità.

- Benediciamo il tuo santo nome.

Per la rivelazione del tuo Regno in mezzo a noi,
per il tuo Figlio Gesù Cristo.

- Benediciamo il tuo santo nome.

Per la sua umile nascita e la sua vita santa,
per le sue parole e i suoi miracoli.

- Benediciamo il tuo santo nome.

Per la tua Chiesa chiamata ad essere un luogo di comunione
per tutti gli esseri umani.

- Benediciamo il tuo santo nome.

Per la venuta del tuo Regno dentro di noi
per mezzo del tuo Santo Spirito.

- Benediciamo il tuo santo nome.

Per l'avvento del tuo Regno alla fine dei tempi,
quando sarai tutto in tutti.

- *Benediciamo il tuo santo nome.*

[da *Pregchiere per ogni giorno*, Elle di ci]

Si possono aggiungere altre intenzioni.

Padre nostro...

CONCLUSIONE

PREGHIERA

O Dio, Padre di ogni consolazione,
che all'umanità pellegrina nel tempo
hai promesso nuovi cieli e terra nuova,
parla oggi al cuore del tuo popolo,
perché, in purezza di fede e santità di vita,
possa camminare verso il giorno
in cui ti manifesterai pienamente
e ogni uomo vedrà la tua salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

Il Signore ci benedica,
faccia risplendere per noi il suo volto
e ci doni la sua pace!
Amen!